

## Alternanza, sì grazie!

*I ragazzi dell'Istituto di Istruzione Superiore Di Vittorio Lattanzio ringraziano per l'esperienza appena conclusa*

L'alternanza scuola lavoro può essere davvero una bella esperienza, anche se mi verrebbe da dire "buona", dal momento che è stata la Riforma della "Buona Scuola" a inserire organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado.

Se avessi potuto vivere un'esperienza del genere ai tempi della scuola, probabilmente l'avrei vissuta positivamente, con la consapevolezza che sarebbe stato un momento importante del mio percorso formativo e mi sarei sentito di ringraziare chi l'avrebbe reso possibile.

Insomma, avrei fatto come i 17 studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Di Vittorio Lattanzio", che dal 29 gennaio al 2 febbraio hanno fatto la loro esperienza di alternanza scuola lavoro presso la Direzione regionale del Lazio. Una settimana dedicata alla lavorazione degli atti giudiziari, sotto la supervisione dei colleghi Maurizio Compagnone della DR e Anna D'Offizi dell'UT di Tivoli.

Dai commenti scritti che hanno lasciato i ragazzi al termine della settimana è emerso che, a parte il pressoché unanime ringraziamento per l'opportunità concessa, c'è chi ringrazia perché il percorso fatto gli ha permesso di capire cosa vuol dire lavorare e prendersi delle responsabilità, chi confessa che sentirà la mancanza del recarsi in ufficio e non solo per le attività svolte, ma anche perché vi ha trovato un ambiente ospitale, accogliente e un personale gentile. Molti avrebbero voluto che l'esperienza fosse durata di più e qualcuno l'ha preferita rispetto all'andare a scuola. Chissà perché! C'è chi in un prossimo futuro potrebbe essere interessato a lavorare in Agenzia e chi spera proprio di farlo. Una ragazza confessa di non andare d'accordo con la classe, ma che la settimana di alternanza le è stata di aiuto perché è riuscita a legare di più con alcuni dei compagni. Un altro ragazzo scrive che si è arrabbiato perché si è dovuto assentare per un giorno, sentimento mai provato per una assenza da scuola. Ovviamente tutti ringraziano ripetutamente Anna e Maurizio per la pazienza nella spiegazione del lavoro da svolgere, per la disponibilità e per la simpatia.

Di seguito, un paio di commenti lasciati dagli alunni:

- Questa settimana di stage è stata un'esperienza indimenticabile. Mi sono trovata molto bene, anche se dall'inizio avevo paura di quello che sarebbe successo, che magari non riuscivo a fare il lavoro assegnato. Il primo giorno è stato quello difficile, poi mi sono abituata con il lavoro e con l'ambiente. Mi piaceva sul serio quello che facevo, mi sentivo bene; Anna e Maurizio sono molto simpatici, e appunto per questo mi sono sentita bene qua. Ho imparato subito il mio mestiere, sapevo quello che dovevo fare e non avevo più quella paura dell'inizio. Oggi, come ultimo giorno, mi viene da piangere perché mi piace questo posto, mi è piaciuto il lavoro che ho fatto, mi è piaciuto tutto, non posso lamentarmi. Mi sono sentita un vero lavoratore. (G.D.)
- È stata una bella esperienza poter entrare in contatto con il mondo del lavoro e con chi ne fa parte, iniziare a capire i meccanismi che potrebbero diventare il nostro futuro. Mi sono trovata in una situazione molto accogliente, dove mi insegnavano e aiutavano in qualsiasi cosa gli chiedessi. Io ringrazio sia Maurizio che Anna, grazie a loro mi hanno fatto pensare al futuro, se continuare o no gli studi, e con questa esperienza mi sono convinta su alcune scelte che andrò a fare. Per quanto riguarda l'ambiente mi piace molto, mi hanno fatto sentire come se non stessi in un ambiente nuovo, quasi come se fossi a scuola senza sentirmi in imbarazzo, o magari fuori posto. Vi ringrazio per questa esperienza. (L.R.)